



# **AZIENDA CONSORTILE “AGRO SOLIDALE”**

**per i servizi sociali**

**Ambito Territoriale S01-3**

Comuni di Pagani, Sarno, San Marzano Sul Sarno e San Valentino Torio

*Via Marco Pittoni n. 1 - Comune di Pagani (SA)*

**Determina Generale Num. 376 del 08/11/2018**

**Oggetto:**

*DIPENDENTE DR.SSA L. C. - RICHIESTA CONGEDO STRAORDINARIO AI SENSI DEL D.LGS. 151/01 -  
PROVVEDIMENTI*

**Premesso che:**

- l'art. 42 comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001, nel richiamare e confermare il preesistente quadro normativo di cui all'art. 4 comma 4bis della Legge n. 53/2000, introdotto dall'art. 80 della Legge n. 388/2000, stabilisce che i lavoratori dipendenti possono usufruire, a domanda, di congedi retribuiti per un massimo di due anni, in modo continuativo o frazionato nell'arco della vita lavorativa, per assistere persone con handicap grave, per le quali è stata accertata, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/1992, la situazione di gravità contemplata dall'art. 3 della medesima Legge;
- l'art. 42 comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 è stato sostituito dall'art. 4 del D.Lgs. 119/2011 con riferimento in particolare *"5. Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi"*;

**Considerato** altresì che, i periodi di congedo straordinario rientrano nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto da ogni lavoratore ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge n. 53/2000 per gravi e documentati motivi familiari e che durante tale periodo di assenza dal lavoro spetta una indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento sempreché la stessa sia inferiore o pari al limite massimo di erogabilità annuale (al lordo della contribuzione) anche per i dipendenti pubblici, così come evidenziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 90144/IV33 del 24 marzo 2003;

**Vista** la richiesta, acquisita al prot. gen. n° 10444 del 22/10/2018, da parte della dipendente **Dott.ssa L.C., Assistente Sociale**, a tempo pieno e determinato dell'Azienda consortile "Agrosolidale", intesa a fruire del congedo straordinario retribuito, **per il periodo richiesto dal 1 novembre 2018 al 31 gennaio 2019 (3 mesi)**, di cui all'art. 4 comma 2 della Legge 08 marzo 2000 n. 53 e s.m.i., per assistenza al padre riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 05/02/1992, n. 104 e s.m.i. con verbale di visita medica collegiale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla competente Commissione Medica ASL - Distretto Sanitario di Nocera Inferiore (SA), in data 21/11/2017;

**Preso atto** che il dipendente di cui sopra sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 1 del 03/02/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha dichiarato:

- di prestare assistenza nei confronti del padre, Sig. E.C., nato l'11/04/1942, a Nocera Inferiore (SA), disabile in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 05.02.1992, n. 104, per la quale è stato chiesto il congedo di cui alla Legge n. 53/2000 e s.m.i.;
- di essere l'unico familiare ad usufruire del congedo in oggetto per accudire il padre affetto da handicap;
- che sospenderà il congedo in caso di ricovero a tempo pieno in strutture specializzate pubbliche o private del proprio genitore;
- di essere consapevole che le agevolazioni di cui sopra sono uno strumento di assistenza e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni richieste comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni;

**Preso atto** che sulla base della previsione già contemplata dal D.Lgs. n. 151/2001 nella previgente formulazione e confermata dalla novella introdotta dall'art. 4 del D.Lgs. n. 119/2011, per i pubblici dipendenti l'indennità economica deve essere corrisposta dall'Ente datore di lavoro;

**Considerato** che durante l'erogazione della suddetta indennità, ai sensi dell'art. 4 commi 5-ter e 5-quinquies del D.Lgs. n. 119/2011:

- l'Ente datore di lavoro deve versare la contribuzione obbligatoria ai fini del trattamento pensionistico da quantificare sulla base dei trattamenti corrisposti;

- detto trattamento non è assoggettato alla contribuzione TFS/TFR;
- non vengono maturate le ferie e la tredicesima mensilità;

**L'Istruttore Amministrativo del procedimento  
Dott.ssa Caterina Amendola**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**Letta** l'istruttoria del procedimento amministrativo;

**Vista** la L. n. 53/2000;

**Visto** il D. Lgs. 151/2001;

**Visto** il D. Lgs. 119/2011;

**Visto** il D. Lgs. 33/2013;

**Visto** il D. Lgs. 39/2013;

**Visto** il principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

**Visto** lo Statuto dell'Azienda Agrosolidale;

**Visto** il Regolamento di contabilità vigente;

#### **DETERMINA**

1. la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della richiesta assunta al protocollo generale dell'Ente al n. n° 10444 del 22/10/2018, presentata dalla dipendente a tempo pieno e determinato, dell'Azienda Agro Solidale, Dott.ssa L.C., Assistente Sociale , intesa ad usufruire del congedo straordinario, per il periodo richiesto dal 1 novembre 2018 al 31 gennaio 2019 (3 mesi), per l'assistenza del padre riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 05/02/1992, n. 104 e s.m.i.;
3. Di prendere atto, inoltre, delle dichiarazioni rese dalla dipendente, di cui sopra, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 1 del 03/02/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. Di prendere atto del verbale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla competente Commissione Medica ASL - Distretto Sanitario di Nocera Inferiore (SA) – in data 21/11/2017, dalle cui risultanze si evince l'entità delle patologie da cui il genitore del dipendente, Sig. E.C., è affetto e per le quali viene riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
5. Di concedere il periodo di congedo straordinario retribuito così come richiesto dal dipendente per il periodo di n.3 mesi, che avrà inizio dal 1 novembre 2018 e terminerà il 31/01/2019.;
6. Di precisare che, la richiedente è tenuta a comunicare con tempestività, non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, le eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni accertate d'ufficio al momento della richiesta o contenute in dichiarazioni sostitutive prodotte dalla stessa, indicando in tal caso gli elementi necessari per il reperimento delle variazioni, ovvero producendo una nuova dichiarazione sostitutiva;
7. Di specificare che, ai sensi dall'art. 4 commi 5-ter e 5-quinquies del D.Lgs. n. 119/2011, per il predetto periodo il dipendente in questione ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e che i periodi di congedo straordinario non sono computati ai fini della maturazione di ferie, tredicesima, trattamento di fine rapporto e trattamento di fine servizio, ma, essendo coperti da contribuzione, sono validi ai fini del calcolo dell'anzianità;
8. Di precisare che il beneficio di cui trattasi, può essere revocato qualora vengano meno i presupposti per i quali lo stesso è stato concesso;
9. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Finanziario per i successivi adempimenti;
10. Di determinare, infine, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo.

**Il Direttore  
Dr. Porfidio Monda**

# Visti

AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 376**

Settore Proponente: **UFFICIO DI PIANO**

Ufficio Proponente: **Amministrazione generale**

Oggetto: **DIPENDENTE DR.SSA L. C. - RICHIESTA CONGEDO STRAORDINARIO AI SENSI DEL D.LGS. 151/01 - PROVVEDIMENTI**

Nr. adozione settore: **376**      Nr. adozione generale: **376**

Data adozione: **08/11/2018**

## Visto Tecnico

Ufficio Proponente (Amministrazione generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime visto FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 08/11/2018

Il Responsabile di Settore  
Porfidio Monda

## **Attestazione di pubblicazione**

La presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Azienda consortile per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 08/11/2018

Il Responsabile della pubblicazione  
Dott. Arturo Lombardo